

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 dicembre 2019, n. 2356

ADESIONE AL PROGETTO COMPLESSO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA “UFFICI DI PROSSIMITÀ” - PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020.

L'Assessore allo Sviluppo economico - Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, e l'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita Digitali e confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferiscono quanto segue.

Premesso che:

- il corretto ed efficiente funzionamento dei servizi al cittadino resi da tutta la Pubblica Amministrazione costituisce un fattore di sviluppo economico e sociale, nonché un indicatore del grado di avanzamento democratico della comunità regionale, nella misura in cui ciò garantisce tutela dei diritti dei cittadini, benessere ed opportunità economiche a tutto il sistema;
- la Commissione Europea ha più volte raccomandato allo Stato Membro Italia l'efficiamento del sistema giudiziario quale fattore di competitività per l'intero paese;
- la Regione, nel promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della propria comunità, ha interesse a favorire il miglior funzionamento dell'attività giurisdizionale in Puglia, sostenendo quelle progettualità che si caratterizzano per innovatività dei modelli organizzativi, riproducibilità, sostenibilità e trasferibilità degli stessi, nonché prossimità ai cittadini ed ai territori;
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2017, la regione Puglia ha emanato linee di indirizzo in materia di Giustizia Digitale affidando alle Sezioni regionali competenti la gestione delle attività conseguenti e che hanno portato dopo varie interlocuzioni con il Ministero della Giustizia alla definizione di progettualità condivise, in fase di implementazione;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Decisione della Commissione Europea del 23 febbraio 2015 e s.m.i. (C (2015) 1343) con cui è stato adottato il PON “Governance e capacità istituzionale” 2014- 2020, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- che, in tale contesto, il Ministero della Giustizia, con decisione della Commissione Europea del 23 febbraio 2015 (C (2015) 1343), è stato accreditato Organismo Intermedio per la gestione dei fondi strutturali europei del suddetto PON;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale sono state definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio.

Considerato che:

- Il Ministero della Giustizia, svolge attività di condivisione con le programmazioni regionali 2014-2020 dei fondi FSE e FESR in tema di governance per la Giustizia, al fine di uniformare le strategie sul territorio nazionale;

- con Decisione di esecuzione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018 la Commissione Europea ha accettato la modifica al Programma Operativo, integrando nell'elenco dei potenziali beneficiari dell'Azione 1.4.1 le Regioni;

- il Ministero della Giustizia, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, asse 1, OT 11, ha avviato un progetto complesso denominato "Uffici di prossimità" finalizzato a:

- 1) offrire un servizio-justizia più vicino al cittadino, ed in particolare alle fasce più fragili della popolazione, individuando dei punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da un sistema informativo gestionale centrale;
- 2) assicurare omogeneità su tutto il territorio nazionale relativamente alle tipologie dei servizi offerti da questi Uffici ed alla loro organizzazione;
- 3) costruire una rete di "Uffici di Prossimità" sull'intero territorio nazionale avvalendosi del ruolo strategico delle regioni per il corretto dimensionamento e collocazione di tali presidi.

- la Regione Puglia, con nota Prot. AOO_002_0000418 del 19/03/2019 ha formalizzato il proprio interesse a partecipare al progetto complesso promosso dal Ministero, riconoscendo che lo stesso si pone in linea di continuità con altre attività promosse e finanziate dalla Regione a sostegno di azioni di innovazione organizzativa e di semplificazione nella fruizione dei servizi di giustizia da parte dei cittadini;

- a seguito di tale adesione la Regione Puglia:

- 1) individuerà, attraverso apposite manifestazioni di interesse, i Comuni e le Unioni di Comuni su cui attivare gli uffici di Prossimità a partire dai criteri specificati nel progetto nazionale;
- 2) sottoporrà a candidatura del Ministero la scheda progetto regionale;

Preso atto che:

- la quota di competenza della Regione Puglia su tale progetto, laddove lo stesso fosse approvato, è stata in via presuntiva predeterminata nel progetto complesso "Uffici di prossimità" in euro 1.955.142,13 (5,9% del finanziamento complessivo del progetto nazionale) e sarà finanziata con le risorse FSE del progetto ministeriale, e pertanto non vi saranno oneri a carico del bilancio della Regione;

Richiamate:

– la legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche", che prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

– il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42 e ss.mm.ii.;

– la legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

– il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Si propone pertanto:

di aderire al progetto proposto dal Ministero della Giustizia per la costituzione di una rete nazionale di uffici di prossimità nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014 – 2020, come da Scheda sintetica informativa, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo economico - Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, in accordo con l'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento,
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di aderire al progetto proposto dal Ministero della Giustizia per la costituzione di una rete nazionale di uffici di prossimità nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014 – 2020, come da Scheda sintetica informativa, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri per il Bilancio regionale;
3. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi di cui al punto 1), avvalendosi delle strutture competenti incardinate nel Dipartimento.
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per quanto previsto dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: ERI/DEL/2019/000 /h

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO COMPLESSO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA "UFFICI DI PROSSIMITÀ" - PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

ALLEGATO 1 - SCHEDE SINTETICA INFORMATIVA (n. 3 pagine)

PROGETTO COMPLESSO UFFICI DI PROSSIMITÀ
PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

SCHEDE SINTETICA INFORMATIVA

Fondo di riferimento FSE Asse I

Obiettivo Tematico OT 11

Priorità di investimento OT 11i

Azione 1.4.1 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto di interventi di change management.

IL PROGETTO COMPLESSO NAZIONALE

In risposta alla revisione delle Circoscrizioni giudiziarie che ha comportato la riduzione dei presidi giudiziari presenti nel territorio, si sono sviluppate negli anni varie iniziative a livello locale volte a fornire supporto e informazioni ai cittadini specialmente in materie che non necessitano dell'assistenza legale come la volontaria giurisdizione (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno). Il progetto fa propria l'idea della giustizia come bene che deve essere presente sul territorio e individua modalità alternative per consentire l'accesso dei cittadini ad alcuni servizi e risponde all'esigenza di una "giustizia di Prossimità" ovvero di poter ottenere tutela dei diritti senza recarsi presso gli uffici giudiziari ed accedendo ad un unico luogo ove tutti gli enti che a diverso titolo partecipano alla costruzione del sistema delle tutele offrano servizi integrati e di facile accesso. Tale esigenza è maggiormente avvertita dalle fasce deboli e nei territori fortemente delocalizzati rispetto a quelli ove hanno sede gli uffici giudiziari o in quelli in cui la domanda di tutela diviene preponderante per l'elevato numero di soggetti interessati o per l'esistenza di fattori di criticità sociale. L'attivazione di Uffici di Prossimità, in collaborazione con gli enti locali e territoriali consente di delocalizzare alcune attività prima esperibili esclusivamente presso gli uffici giudiziari e di integrare la rete dei servizi a tutela specialmente delle fasce deboli, fornendo servizi omogenei su tutto il territorio nazionale. Negli Uffici di Prossimità si potrà a titolo esemplificativo: - orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica; - distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari di riferimento; - dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti possono redigere senza l'ausilio di un legale; - inviare atti telematici agli uffici giudiziari; - fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica. Gli strumenti individuati per rispondere alla comune esigenza di "ridurre le distanze" tra cittadini e uffici giudiziari ed aumentare l'efficienza del "sistema Paese" a partire dalle fasce più deboli, per essere realmente efficaci devono necessariamente essere declinati in sinergia con le politiche di intervento territoriali ed in parallelo con la diffusione e lo sviluppo "servizi" che Regioni e Comuni hanno sviluppato o stanno sviluppando sui territori. Specificatamente le Regioni, in quanto beneficiarie del finanziamento, sono chiamate a costruire una partnership multilivello con i Comuni singoli, le Città metropolitane, i Comuni in forma associata, i quali in concreto dovranno ospitare gli "Uffici di Prossimità", con le ASL, con gli Ordini professionali e con gli Uffici giudiziari. In esito alla sperimentazione in essere in 3 Regioni (Piemonte, Toscana e Liguria), il Ministero della Giustizia metterà a disposizione dei territori un modello



Codice CIFRA: ERI/DEL/2019/000 14

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO COMPLESSO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA "UFFICI DI PROSSIMITÀ" - PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

completo dell'Ufficio di Prossimità, che comprenderà: - Modelli organizzativi e procedurali;

- Modelli, materiali e strumenti per la formazione, anche in modalità a distanza, tramite l'e-learning e attraverso il training on the job;

- Un pacchetto informatico base rappresentato dal gestionale e dal redattore atti per il deposito; - Un pacchetto informatico evoluto del gestionale e del redattore atti integrato con le funzionalità del Punto d'Accesso;

- Un piano della comunicazione che la regione potrà adeguare al proprio territorio per divulgare l'attivazione degli uffici e i servizi disponibili. Alle Regioni viene assegnato un budget previsionale definito sulla base della dimensione demografica, dell'incidenza delle sedi soppresse, del carico in tema di volontaria giurisdizione e che tiene conto dei costi necessari per l'avvio di una unità minima di servizio (descritta più avanti come "Pacchetto base") e per la digitalizzazione dei fascicoli pregressi di competenza degli uffici giudiziari dei territori coinvolti.

Il budget previsionale per la Regione Puglia è di euro 1.955.142,13 (5,9% sul complessivo budget di progetto nazionale), così ripartito: - 1.512.470 euro per apertura uffici di prossimità (per circa n°55 aperture); - 482.672 euro per la digitalizzazione dei fascicoli pendenti in tema di volontaria giurisdizione. Per l'attivazione degli uffici sul territorio regionale e a livello territoriale si procederà attraverso un avviso pubblico di manifestazione di interesse per selezionare i comuni e le Unioni di Comuni che saranno sede degli uffici di prossimità, secondo i criteri definiti nel progetto complesso nazionale: 1) Soppressione a seguito della riforma operata con i D.Lgs. 155 e 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni 2) Distanza tra Tribunale territorialmente competente e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni; 3) N° residenti nel territorio comunale o nel territorio dell'Unione; 4) Difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati.

IL PROGETTO REGIONALE

Obiettivi:

Creazione di una rete regionale di Uffici di prossimità al fine di facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi della Giustizia. Definizione di un modello organizzativo che consenta la messa in rete ed integrazione dei servizi (giudiziari, sociali, sociosanitari, sanitari) che verranno erogati presso gli Uffici di prossimità al fine di una presa in carico multidisciplinare degli utenti che si trovano nelle condizioni di adire agli istituti di protezione giuridica.

Ipotesi di pianificazione:

a.1) Adesione della Regione al progetto complesso;

a.2) Attività di analisi per l'individuazione di priorità utili alla redazione e messa a punto della scheda progetto "Uffici di prossimità - Regione Puglia", nonché alla formulazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse rivolto al sistema delle autonomie locali per candidarsi ad attivare gli uffici sopra indicati;

a.3) Presentazione scheda-progetto Regione Puglia;

a.4) Stipula della Convenzione con il Ministero-Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione in caso di approvazione del progetto regionale quale atto propedeutico per i passi seguenti;



Codice CIFRA: ERI/DEL/2019/000 *14*

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO COMPLESSO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA "UFFICI DI PROSSIMITÀ" - PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

- a.5) Diffusione dell'iniziativa e pubblicazione di un avviso pubblico manifestazione d'interesse per Comuni e Unioni di Comuni che si candidano a diventare sede di un Ufficio di Prossimità;
- a.6) Stipula di accordo/convenzione con gli Enti territoriali coinvolti;
- a.7) Definizione aspetti logistici (sedi, arredi, beni strumentali);
- a.8) Formazione per lo sviluppo delle competenze e delle abilità del personale in servizio presso gli Uffici di prossimità e presso gli altri soggetti coinvolti;
- a.9) Comunicazione (piano e materiali informativi);
- a.10) Attivazione Uffici di Prossimità;
- a.11) Monitoraggio e governance del progetto;
- a.12) In caso di residui di risorse utili all'attivazione di altri uffici si procederà a reiterare i punti da a.5 ad a.10;
- a.13) Parallelamente all'attivazione degli uffici di prossimità si provvederà alla digitalizzazione dei fascicoli pendenti in tema di volontaria giurisdizione;

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 3 FOGLI



[Handwritten signature]